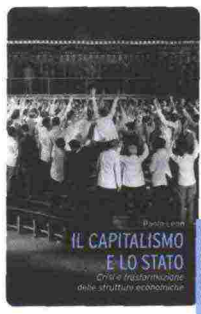


| ECONOMIA E FINANZA |

per segnalazioni scrivete a redazione@valori.it

IL CAPITALISMO NON SI DISTRUGGE, SI TRASFORMA



Paolo Leon
*Il capitalismo
e lo Stato.
Crisi e trasformazione
delle strutture
economiche*
Castelvecchi, 2014

La crisi del 2007 è l'inizio della fine del paradigma reaganiano-thatcheriano che ha costruito un particolare equilibrio tra Stato e capitale. È nel conflitto capitale-Stato che si manifesta la principale tensione nell'economia: «Il capitalismo, infatti, è un modo di essere delle società che non si distrugge nelle crisi, ma evidentemente si trasforma e, una volta trasformato, dà luogo a una nuova cultura capitalistica». È la principale tesi suggerita da Leon in questo testo. L'altra riflessione è che il 2007-8 è stato il risveglio amaro tra un'era economica (finita) e un'altra (da costruire), con istituzioni-modelli consolidati: globalizzazione, integrazione dei mercati finanziari, allargamento e nuova divisione internazionale della forza lavoro. La terza tesi puntualizza come il modello Thatcher-Reagan abbia creato il mercato dei titoli pubblici e tasse che assolvono al nuovo (aggiuntivo) compito di pagare un tasso di interesse al mercato regolato dal mercato stesso. Si comprende allora la speculazione verso i Paesi indebitati: lo speculatore gioca al ribasso perché fa mercato, non politica economica. Non corre rischi se lo Stato sotto attacco ripaga ogni volta la rata del debito aumentando della pressione fiscale. È la fine della politica monetaria. [ROBERTO ROMANO]



OPPORSI AL NUCLEARE CIVILE PER DIRE NO A QUELLO MILITARE

Più che un libro tradizionale un vero *pamphlet* contro la persistenza dell'opzione nucleare, non più percepita come pericolo imminente neanche dal fronte pacifista. E mentre Stéphane Hessel, ex diplomatico e scrittore francese scomparso un anno fa, e lo scienziato Albert Jacquard, coautori dell'edizione transalpina *Exigete!*, ricordavano che «Il nucleare civile è una via privilegiata verso il nucleare militare», un trio di autori esperti in tema di proliferazione nucleare traduce e rielabora per l'Italia il loro best seller per approfondire temi come quello dell'uso e dei costi delle armi nucleari, del Trattato di non-proliferazione, del ruolo politico delle armi atomiche, del nucleare civile (tutt'altro che in via d'abbandono nel mondo), ripercorrendo questa parabola sia in ambito bellico che civile. Un prezioso contributo alla conoscenza della situazione attuale, con un focus particolare sul contesto italiano, dove il nucleare militare starebbe tornando d'attualità attraverso l'adeguamento delle bombe nucleari Usa nelle basi di Ghedi e Aviano: le nuove B61, che verranno rese trasportabili entro il 2020 sui cacciabombardieri F35.

Stéphane Hessel, Albert Jacquard
Esigete! Un disarmo nucleare totale
Ediesse, 2014



LE RIBELLIONI ALLA CRISI SULLE RIVE DEL MEDITERRANEO

Storie di Mediterraneo. Sono quelle che racconta Gianluca Solera nel suo libro. Vite, volti, pensieri di chi abita questa fetta di mondo e che negli ultimi mesi è stato protagonista di proteste, ribellioni, chi è sceso in piazza e ha fatto sentire la sua voce. Due anni e mezzo di lavoro durante i quali Gianluca Solera ha raccolto le testimonianze che hanno dato vita a questo volume. «Non è un libro sulle rivoluzioni arabe, ma sul Mediterraneo», precisa l'autore. «Le Rivoluzioni arabe sono il frutto della mancanza di libertà civile e politica; i movimenti di protesta dei cittadini cosiddetti "indignati" sulla costa settentrionale sono il frutto, invece, di una crisi economica. Io penso che siano le due facce della stessa medaglia. Le crisi economica e politica sono l'espressione, a diversi livelli di sviluppo di Paesi e società, della questione della relazione tra il cittadino ed il potere». «Dalle storie raccontate da Gianluca Solera emerge cosa tiene insieme i popoli in Spagna e in Egitto, in Tunisia e in Italia - spiega nella prefazione Leoluca Orlando -, l'insopportabilità delle logiche economiche e finanziarie e delle misure repressive, quelle che papa Francesco definisce idolatria del denaro».

Gianluca Solera
*Riscatto mediterraneo.
Voci e luoghi di dignità e resistenza*
Nuova dimensione, 2013



UNA RIVOLUZIONE A PICCOLI PASSI

Un vademecum per cambiare l'economia e la finanza dal basso, a partire dalla vita di tutti i giorni, accessibile e praticabile per tutti. È quanto ha voluto regalare ai lettori Claudio Ferrari nel suo ultimo libro. Da appassionato socio attivo di Banca Etica, ha raccolto, in questo libro e nel precedente *Economia e democrazia. Pensieri lenti*, gli spunti e le riflessioni di dieci anni di impegno a favore della banca. Come abbiamo scritto sulla copertina di questo numero di *Valori*, anche Claudio Ferrari è partito dall'assunto che non ci sia più tempo da perdere. «La crisi, che non è solo finanziaria ma anche e soprattutto morale, ci impone scelte rapide per evitare il baratro che si sta avvicinando», spiega l'autore. «Certo, nel mio libro, di dare dei consigli per quanto riguarda la finanza etica, il consumo, il lavoro, l'ambiente che deve essere assolutamente tutelato». La prefazione del libro è firmata da Maurizio Pallante, padre della "decrecita felice"; che scrive: «Questo nuovo libro di Claudio Ferrari è un documento molto significativo del fatto che l'organismo malato della società in cui viviamo sta secernendo degli anticorpi. [...] non vuol dire che sia iniziato un processo di guarigione, ma che la malattia può guarire».

Claudio Ferrari
Benvenuta leggerezza. Pensieri veloci
Presentazione di Maurizio Pallante
Publistampa, 2013